



Prefettura di Rovigo

Prefettura Rovigo
Prot. Interno del 08/09/2017
Numero: **0037666**
Classifica: 002.01



Comune di Adria

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI
VOLONTARIATO DEI RICHIEDENTI ASILO NEL COMUNE DI ADRIA
(ROVIGO)**

TRA:

- **PREFETTURA DI ROVIGO** nella persona del Prefetto dott. Enrico Caterino;
- **COMUNE DI ADRIA** nella persona del Sindaco Sig. Massimo Barbujani;
- **COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDECO**, con sede in Via Sant'Elena n. 34, Battaglia Terme (PD) codice fiscale e partita IVA 04585530282, qui rappresentata da ~~CAPIRELLI, MARIANO~~ in qualità di ~~AMMINISTRATORE DELEGATO~~

gan
K
A

Richiamata la Convenzione sullo status di rifugiato delle Nazioni Unite di Ginevra (1951), vincolante per gli Stati che l'hanno ratificata e per l'Italia resa esecutiva dalla Legge 722 del 1954, secondo la quale è rifugiato chiunque "a causa del timore fondato di essere perseguitato in ragione della razza, della religione, della nazionalità, dell'appartenenza ad un particolare gruppo sociale o dell'opinione politica, si trova al di fuori del Paese di cui è cittadino e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di quel Paese";

Visto l'art. 10, comma 3, della Costituzione il quale stabilisce che "lo straniero al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge";

Richiamato l'art 18 della Carta Europea dei Diritti Fondamentali approvata dal Parlamento dell'Unione Europea il 14 novembre 2000 e proclamata a Nizza il 7 dicembre 2000, secondo cui "il diritto di asilo è garantito nel rispetto delle norme stabilite dalla Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 e dal Protocollo del 31 gennaio 1967, relativi allo status dei rifugiati, e a norma del trattato che istituisce la Comunità Europea";

Dato atto che il riconoscimento del diritto di asilo trova fondamento oltre che nella richiamata Convenzione di Ginevra del 1951, anche nella Convenzione di Dublino del 1990, inerente "la determinazione della competenza dello Stato per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri della Comunità europea" e resa esecutiva in Italia dalla Legge n. 523 del 1992.



Prefettura di Rovigo



Comune di Adria

Ritenuto, pertanto, alla luce delle suindicate disposizioni, che sono da considerarsi richiedenti asilo le persone che hanno lasciato il loro Paese di origine per sfuggire alla violazione di uno o più diritti fondamentali dell'uomo (incluse le persecuzioni per motivi di genere o di orientamento sessuale) e che si sono rifugiate in un altro Paese, permanendovi in attesa dell'esame della domanda di asilo;

Atteso, altresì, che i richiedenti asilo - figure giuridicamente diverse dagli immigrati stranieri che arrivano in Italia per motivi di lavoro, studio e ricongiungimento familiare - non possono fare ritorno nel Paese di origine se non a rischio della propria incolumità personale o della perdita della libertà e dei diritti fondamentali;

Considerato che, seguito degli sbarchi sulle coste italiane di cittadini stranieri e dell'assegnazione di un consistente numero degli stessi a questa Provincia, la Prefettura garantisce il programma di accoglienza temporanea presso strutture collocate nel territorio provinciale di richiedenti protezione internazionale che presentano domanda presso la competente Commissione Territoriale;

Atteso:

- che, nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale, si ritiene opportuno promuovere, nell'ambito delle politiche di accoglienza ed assistenza in favore dei richiedenti asilo, progetti volti - in un'ottica di massima integrazione - a sviluppare ulteriori percorsi di conoscenza del contesto sociale in cui gli stessi vengono accolti, anche attraverso servizi e attività di pubblica utilità rese volontariamente dal richiedente asilo;

- che con siffatti progetti si intende offrire agli ospiti adeguate opportunità per impiegare in modo proficuo e più dignitoso il tempo trascorso nell'attesa e per proporsi positivamente alla collettività ospitante, favorendo la crescita della coesione sociale e la prevenzione di possibili cause di conflitti;

Visti:

- gli art. 14 e ss. del codice civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- il Decreto Legislativo 19 novembre 2007 n°251, "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta";



Prefettura di Rovigo



Comune di Adria

- la Legge-quadro sul volontariato n. 266/1991, nonché la Legge Regione veneto 30 agosto 1993 n°40 (BUR n° 73/1993) riportante "Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato";
- la circolare del 17 novembre 2014 con cui il Ministero dell'Interno ha invitato gli Enti locali ed i soggetti convenzionati per la gestione delle strutture di accoglienza, a promuovere progetti diretti ad impegnare i cittadini stranieri temporaneamente presenti in attività di volontariato;

Constatata la disponibilità del Comune di Adria ad attivare una stretta collaborazione con l'Ufficio Territoriale del Governo e con la Cooperativa sociale onlus Edeco, che in quel Comune svolge la concreta gestione dei richiedenti asilo, per definire modalità operative condivise per una accoglienza diffusa, dignitosa e qualificata, sviluppando attività di volontariato utili al miglioramento del decoro del paese;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO

Il presente atto indica gli obiettivi e regola il sistema per lo svolgimento da parte di richiedenti asilo di "attività utili al miglioramento del decoro cittadino", così come individuate dal Comune di Adria e stabilite in accordo con la Cooperativa sociale onlus Edeco, gestore dell'accoglienza in quel Comune, e con l'Ufficio Territoriale di Governo.

ART. 2 - DEFINIZIONE ATTIVITA' E MODALITA' DI ADESIONE

Il Comune di Adria e la Cooperativa sociale onlus Edeco, come sopra rappresentati, si impegnano ad individuare e organizzare attività operative utili al miglioramento del decoro cittadino nella città di Adria e/o utili per la Cooperativa stessa che potranno essere svolte da richiedenti asilo.

I firmatari il presente protocollo concordano che le attività, una volta definite, potranno essere svolte unicamente dai cittadini stranieri inseriti nel programma di assistenza temporanea della Prefettura di Rovigo, alloggiati presso la struttura "Residence Borgo Fiorito", nella frazione di Cavarella di Po, nell'ambito territoriale del Comune di Adria, che abbiano presentato domanda per il riconoscimento della



Prefettura di Rovigo



Comune di Adria

protezione internazionale presso la competente Commissione, e che abbiano sottoscritto il "PATTO di VOLONTARIO" allegato al presente protocollo.

L'adesione del cittadino straniero richiedente asilo è libera, volontaria e gratuita; essa comporta l'impegno a svolgere una o più attività individuali o di gruppo in relazione alle modalità organizzative individuate in accordo tra Comune e soggetto gestore.

Il soggetto gestore, Cooperativa sociale onlus Edeco:

- informa i richiedenti asilo sulla disponibilità del Comune di Adria ad organizzare attività utili al miglioramento del decoro cittadino, sulle proposte di attività definite in accordo con lo stesso Comune e sulla possibilità per i medesimi richiedenti asilo di aderire liberamente ed individualmente;

- comunica all'Ufficio Territoriale di Governo e al Comune le disponibilità raccolte.

ART. 3 - COMPITI DELLA PREFETTURA

La Prefettura di Rovigo promuove il presente progetto e raccorda i soggetti firmatari per la sua realizzazione.

ART. 4 - COMPITI DEL COMUNE

Il Comune di Adria, in collaborazione con Cooperativa sociale onlus Edeco, individuerà i servizi e le attività di volontariato che potranno essere svolte dai richiedenti asilo, e determinerà gli ulteriori adempimenti di cui al successivo articolo 5.

Il Comune di Adria consegnerà ad ogni volontario, dopo tre mesi di attività continuativa o comunque corrispondente alle progettualità delineate per il medesimo periodo, un attestato certificante l'attività di volontariato svolta.

ART. 5 - RUOLO DEL SOGGETTO GESTORE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDECO

La Cooperativa sociale onlus Edeco, soggetto gestore, si impegna individuare e concordare con il Comune di Adria le attività di volontariato, definendo:

- le modalità operative delle attività concordate e il percorso di formazione occorrente;



Prefettura di Rovigo



Comune di Adria

- le zone di competenza delle squadre (di 2 o più persone) che svolgeranno le attività;

- la fornitura dell'abbigliamento (scarpe antinfortunistiche, guanti da lavoro, cappellino, pettorina), gli strumenti di lavoro (scope, badile, pennelli e altro se necessario) e i materiali a perdere (vernici, sacchi, e altro secondo le necessità dell'attività) ad ogni volontario;

- il trasporto dei richiedenti asilo volontari, ove il luogo di attività lo richieda.

La Cooperativa sociale onlus Edcco si impegna, altresì:

- a curare, attraverso il proprio mediatore culturale, l'informazione ai cittadini stranieri richiedenti asilo, sulle condizioni, tempi e modalità di svolgimento dell'attività;

- ad assicurare, a coloro che aderiscono, la formazione necessaria per poter svolgere in sicurezza le attività previste;

- a provvedere alla copertura assicurativa dei richiedenti asilo volontari per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni;

- a concorrere nelle spese per garantire le dotazioni dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) necessari e del relativo abbigliamento (scarpe, guanti, cappellino, pettorina, etc.);

- a suddividere i volontari in gruppi di due o più persone;

- a designare, all'interno della propria organizzazione o in accordo con il Comune, dei "tutor" (almeno uno per ogni 7 richiedenti asilo) con il compito di accompagnare i "volontari" nel loro percorso formativo e di vigilare sullo svolgimento delle attività (in sicurezza e con i DPI previsti), nonché sulla qualità del servizio svolto.

Il "tutor" relazionerà settimanalmente al Comune all'andamento delle attività, mentre il referente della **COPIVA** invierà mensilmente un resoconto alla Prefettura.

ART. 6 - TIPOLOGIE DI ATTIVITA'

Le attività cui potranno essere impegnati i richiedenti asilo dovranno inserirsi principalmente nel contesto delle attività di carattere civile o dei servizi alla collettività che non richiedano specializzazioni. Potranno essere finalizzate al miglioramento del decoro urbano del Comune di Adria e riguardare orientativamente: attività di pulizia di



Prefettura di Rovigo



Comune di Adria

aree pubbliche, tinteggiature di panchine e staccionato, raccolta di fogliame, altre attività di facile esecuzione che emergessero come utili.

ART. 7 - IMPEGNI DEI RICHIEDENTI ASILO VOLONTARI

I richiedenti asilo, che hanno volontariamente e liberamente accettato di svolgere le attività come sopra definite, si impegnano a prestarle in modo personale, spontaneo e gratuito, ai soli fini di volontariato e solidarietà, con esclusione della possibilità di instaurazione di rapporto di lavoro dipendente o di qualsiasi altra natura, con un orario rapportato alle esigenze connesse alla tipologia di lavoro richiesto e/o alla organizzazione dello stesso come delineata dal progetto di attività.

ART. 8 - DURATA DEL PRESENTE ACCORDO

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino alla data di scadenza della Convenzione in atto con la Prefettura di Rovigo.

Rovigo, 06/09/2017

PREFETTURA DI ROVIGO dott. Entico Caterino

COMUNE DI ADRIA Sig. Massimo Barbujani

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDECO GABRIELE MILANI

EDECO
Coop. Soc. Onlus
Cod. Fisc. e P. IVA 04585530282

PATTO DI VOLONTARIATO

Io sottoscritto _____, nato in _____

il _____ attualmente ospitato presso il "Residence Borgo Fiorito" in Via C. Pisacane - frazione di Cavanella di Po - comune di Adria (RO), presso la Cooperativa sociale onlus Edeco, avente sede legale in Battaglia Terme (PD), Via Sant'Elena 34,

con l'assistenza del mediatore culturale Signor _____

DICHIARO

- di aver presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale in data _____;
- di voler ampliare il mio percorso di integrazione con una migliore conoscenza del contesto sociale in cui attualmente vivo, anche attraverso un'attività di volontariato da rendere a favore della collettività ospitante;
- di esprimere la volontà di impegnarmi a rendere le prestazioni personali, **volontarie e gratuite**, individualmente o in gruppi, secondo le indicazioni che mi saranno date dal "tutor" che seguirà il corretto svolgimento delle attività che mi saranno richieste, in conformità al "**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO DEI RICHIEDENTI ASILO NEL COMUNE DI ADRIA**" del _____, il cui contenuto mi è stato reso noto anche con l'ausilio del mediatore culturale;
- di aver deciso di aderire al sopraindicato protocollo in maniera LIBERA e VOLONTARIA;
- di essere consapevole che l'attività svolta non costituisce attività lavorativa e pertanto non comporta compensi né diretti né indiretti.

A tal fine, in piena consapevolezza e libertà, sottoscrivo il presente patto di volontariato.

ADRIA, il.....

Firma

Il mediatore culturale